03-SET-2015 CORRIERE DELL'ALTO ADIGE da pag. 3

Quotidiano Direttore: Enrico Franco Lettori Audipress 12/2012: 9.173

L'esodo epocale La Germania chiede uno sforzo ulteriore al Sudtirolo. Brennero, la polizia intensifica i controlli

Alto Adige, altri 400 profughi

La Baviera: ospitateli qualche giorno. Partiti spaccati. I volontari: emergenza perenne

L'Alto Adige accoglierà nei prossimi giorni 400 profughi diretti in Germania. Saranno ospitati in palestre della periferia. La richiesta è giunta dalla ministra bavarese Emilia Müller che ha contattato l'assessora Martha Stocker. La questura intanto ha disposto l'intensificazione dei controlli sui treni e nelle stazioni della tratta del Brennero.

a pagina 3 Leone

Baviera in tilt: arrivano altri 400 profughi

La Germania chiede aiuto, migranti «provvisori» in palestre della periferia. Volontarius: emergenza ormai costante

Gli operatori
La polizia: aumentiamo i nostri controlli
Il sindacato Coisp «Chiarezza sulle cifre»

BOLZANO La solidarietà chiama e l'Alto Adige, immediatamente, risponde: a breve, infatti, la Provincia accoglierà un contingente di circa 400 profughi diretti in Germania. I migranti saranno ospitati per pochi giorni, il tempo necessario affinché la Baviera, oggetto di un'ondata record di arrivi provenienti principalmente dalla rotta dei Balcani, abbia modo di riorganizzarsi e fronteggiare l'emergenza, in primis cercando nuove strutture idonee all'ospitalità. A quanto si apprende, i profughi non verranno però ospitati a Bolzano, bensì suddivisi in varie località, quali Bressanone, Vipiteno e Brennero. A confermarlo è il direttore della ripartizione Servizi sociali, Luca Critelli. «Saranno reperite alcune palestre, dove impianti igienici e infrastrutture sono già funzionanti, mentre nella gestione e nell'assistenza la si attiverà la Protezione civile e le associazioni locali di volontariato per la mediazione culturale. Le spese per questo intervento umanitario straordinario, invece, saranno totalmente a carico dello Stato».

La richiesta di aiuto della ministra bavarese Emilia Müller è l'epilogo di una giornata all'insegna dell'emergenza in tutta Europa. La Germania, meta di migliaia di profughi che attualmente stanno percorrendo la rotta dei Balcani, ha chiesto e ottenuto un'inasprimento dei controlli sull'asse del Brennero per provare a stoppare almeno una parte dei profughi diretti a Monaco. Per qualche ora si è parlato addirittura di una sospensione degli accordi Schengen, un'eventualità che è stata seccamente smentita dalla Questura che però ha confermato l'inasprimento dei controlli alla frontiere. Laura Ravetto, presidente del Comitato Schengen si è detta «rassicurata» dalla precisazione di Palazzo Ducale ma annunciato che chiederà un'audizione «delle autorità di Bolzano per capire le determinazioni applicate al confine italo austriaco nelle ultime ore». In quello che rischiava di diventare un caso diplomatico tra Italia e Germania si è inserita la Provincia di Bolzano che ha gettato acqua sul fuoco rispondendo presente alla richiesta di aiuto arrivata dalla Baviera. Il presidente Arno Kompatscher ha informato il governo che ha dato il via libera definitivo. A quel punto la macchina dell'accoglienza si è messa in moto.

«La Baviera sta affrontando una situazione d'emergenza, che non può essere paragonata con altre regioni in Europa. Arrivano fino a 2.500 persone al giorno. L'Alto Adige per qualche giorno si farà carico di un certo numero di profughi in viaggio verso la Germania. Dobbiamo consentire alla Baviera di prendere fiato e di organizzare l'accoglienza di queste dimensioni» spiega l'assessora Stocker. I rifugiati saranno sistemati in palestre a Bressanone e Brennero. La protezione civile è pronta ad organizzare fino a 400 posti letto mentre le associazioni di volontariato metteranno a disposizione interpreti e mediatori culturali per provare a spiegare ai migranti che cosa sta accadendo in Europa.

Nel corso della giornata di ieri sono state però necessarie alcune rettifiche e precisazioni rispetto al comunicato emesso in mattinata dalla Provincia in merito alla questione, nel quale si faceva riferimento ad un'eventuale nuova chiusura della frontiera italo - austriaca come avvenuto per il G7 di Elmau tenutosi a giugno e si dunque intendere che ci fosse stata una sospensione di essi. Poi sono arrivate le precisazioni, prima del presidente Kompatscher poi della

data stampa
dal 1980 monitoraggio media

Quotidiano Direttore: Enrico Franco Lettori Audipress 12/2012: 9.173

Questura che però ha comunicato l'incremento la presenza di agenti di polizia sui treni internazionali che attraversano l'Alto Adige e nelle stazioni di Bolzano, Bressanone e Brennero oltre che al valico italo - austriaco, proprio come richiesto da Berlino.

I primi effetti di una rete di controlli a maglie sempre più strette si sono registrati ieri nello scalo ferroviario del capoluogo: contrariamente a quanto avviene di solito, il gruppo di migranti, circa un centinaio tra cui moltissime donne e bambini piccoli, giunti a Bolzano in mattinata con l'Intercity notte proveniente da Roma, non è riuscito a ripartire immediatamente alla volta del Brennero. «La situazione è in divenire — spiega Roberto Defant di Volontarius —.Ieri i migranti sono riusciti poi pian piano a proseguire il viaggio verso nord nel pomeriggio, in piccoli gruppi. Staremo a vedere cosa accadrà nei prossimi giorni e se l'aumento dei controlli comporterà un congestionamento simile a quello avvenuto nel mese di giugno in occasione del G7».

Piuttosto contrariato il segretario del sindacato di polizia Coisp, Fulvio Coslovi, che bacchetta la Provincia: «Non si può trattare il tema dell'immigrazione attraverso comunicati stampa. Chi sale e chi scende dai treni, quante persone possono essere trattenute, lo stabiliscono le forze di polizia. Parlare di 400 profughi da accogliere qui in Alto Adige senza avere alcun potere su come fermarli o intercettarli è un'affermazione senza cognizione di causa».

Marco Angelucci
Valentina Leone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In marcia Profughi diretti verso la Germania Diverse centinaia saranno ospitate nei prossimi giorni in via temporanea in Alto Adige (Foto Rensi)

Via libera

- La Baviera sta affrontando una situazione d'emergenza Arrivano fino a 2.500 persone al giorno
- Circa 400 migranti saranno ospitati in Alto Adige in via provvisoria
- Il presidente Arno Kompatscher (foto) ha informato il governo che ha dato il via libera definitivo

data stampa
dal 1980 monitoraggio media